

PRIMO PROFICUO INCONTRO CON L'ASSESSORATO ISTRUZIONE FORMAZIONE LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

OTTENUTO UN TAVOLO DI CONFRONTO PERMANENTE

Durante l'incontro, tenutosi in data 19 novembre 2008, su richiesta delle scriventi Organizzazioni Sindacali sono state affrontate, con l'Assessore Rossoni, le tematiche di più stretta attualità riguardanti il sistema d'istruzione e formazione lombardo e le possibili ricadute della recente riforma nazionale della scuola, sulla quale è già stato da noi espresso parere negativo.

Unitariamente è stato chiesto alla Regione un intervento trasparente e incisivo per non ridurre, rispetto a quantità e a qualità, l'offerta formativa regionale.

La Regione Lombardia si è dichiarata interessata e disponibile ad affrontare con le Organizzazioni sindacali argomenti "strategici" quali quelli della Scuola e dell'Università e l'Assessore si è impegnato a mantenere aperto, in via continuativa, il tavolo di confronto regionale e di affrontare nello specifico i seguenti temi:

- 1. Valutazione congiunta dei numeri finali riguardanti i punti regionali di erogazione del servizio scolastico e dei parametri che li hanno determinati, prima della delibera di Giunta, prevista per fine anno. Verrà coinvolta nel confronto anche la Direzione Scolastica Regionale.**

Abbiamo fatto osservare alla Regione che, visto il saldo attivo riguardante la composizione numerica media delle istituzioni scolastiche (numerossime sono le Istituzioni scolastiche che vanno ben oltre le 900 unità raddoppiandole in molti casi), sarebbe opportuno che si facesse pressione sul Ministero al fine di determinare una quota aggiuntiva di Autonomie scolastiche spendibile in Lombardia, posizione questa ritenuta condivisibile anche dallo stesso Assessorato.

Da parte di tutte le OO.SS. è stata avanzata la richiesta di un intervento trasparente, chiaro e vigoroso diretto al consolidamento degli assetti dell'offerta formativa regionale.

Operare l'ennesima riduzione su tali livelli significherebbe appiattare al minimo di sussistenza l'offerta didattico-formativa erogata sino ad oggi.

Dimensionamento, punti di erogazione del servizio, tempo pieno e sistema universitario sono gli elementi passati in rassegna in questo primo momento d'avvio del confronto.

Il confronto in Assessorato è servito ad ufficializzare anche i dati concernenti le istituzioni scolastiche autonome sottodimensionate - 25 in tutto - e le sedi sottodimensionate, cioè quelle in cui sono presenti meno di 50 alunni che potrebbero subire dei ridimensionamenti. Le sedi in questione risultano essere 76 in tutta la Regione.

Per quanto riguarda le azioni di dimensionamento delle autonomie scolastiche, va precisato che non tutte le province hanno definito un quadro che tenga conto dei Centri Provinciali d'Istruzione per gli Adulti. a tal proposito, si rileva come lo stesso Ministero non abbia ancora definito come si costituirà l'organico di questi CPIA. Ogni azione che non abbia ben chiaro questo aspetto potrebbe rivelarsi oltre che un boomerang per il sistema che potrebbe perdere

autonomie non immediatamente spendibili anche un'azione pregiudicante la legittimità di costituire specifiche autonomie.

- 2. Confronto sui percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel contesto di riforma degli Istituti tecnici e Professionali** con particolare riferimento all'offerta formativa specifica della Formazione Professionale e alla nuova trasformazione dell'istruzione tecnica e professionale.
- 3. Confronto sul sistema universitario lombardo** tenendo presente le competenze del nuovo titolo V° costituzionale ed in particolare l'art.116, ovvero la regionalizzazione dei servizi formativi, da legarsi anche al nuovo provvedimento quale il D.L. 190 del 10 novembre '08.
- 4. Tempo pieno:** su questo delicato punto che riguarda il 40% delle famiglie lombarde, le OO.SS. hanno chiesto che in Lombardia ci sia la garanzia del mantenimento quantitativo e qualitativo del modello scolastico del **tempo pieno**, così come oggi previsto dagli ordinamenti vigenti e con particolare riferimento al doppio organico e alla formazione per moduli didattici, assicurando in questo modo sia gli aspetti caratteristici organizzativi e di contenuto educativo che la piena fruibilità da parte delle famiglie.

L'Assessore Rossoni, preso atto delle nostre dichiarazioni, ha confermato che in Regione il tempo pieno non subirà contrazioni e che verranno soddisfatte le richieste di tutte le famiglie.

Le scriventi OO.SS. valutando positivamente l'esito del primo incontro, si impegnano su tutti gli aspetti a continuare il confronto e a darne tempestiva informazione a tutte le strutture, in quanto il tema del diritto allo studio a tutti i livelli, è un diritto primario di cittadinanza.

CGIL Lombardia
Fulvia Colombini

CISL Lombardia
Fiorella Morelli

UIL Lombardia
Claudio Negro

Fic CGIL Lombardia
Corrado Barachetti

Cisl Scuola Lombardia
Renato Capelli

Uil Scuola Lombardia
Carlo Giuffrè

Sesto San Giovanni, 21 novembre 2008